TEATRO DELLA TOSCANA
TEATRO NAZIONALE
Sezione: SPETTACOLI

Napoli
Dir. Resp.: Alessandro Barbano
Tiratura: 45.426 Diffusione: 58.145 Lettori: 726.000

Edizione del: 26/11/16
Estratto da pag.: 46
Foglio: 1/2

La cerimonia

Premio Napoli, riparte il progetto nelle carceri

Intesa tra Frasca e Ciruzzi, la Regione è pronta

Ida Palisi

«Chiedo al pubblico in sala, e a tutti i cittadini della Campania, di aderire all'appello da me lanciato, e sottoscritto dai membri della giuria, per l'istituzione di una legge regionale sulle attività culturali nelle carceri». Così il poeta, scrittore e professore di Letterature comparate Gabriele Frasca ha chiuso il suo quinquennio alla guida del Premio Napoli, ieri in un teatro Sannazaro gremito per la cerimonia finale della sessantaduesima edizione che ha segnato anche il passaggio di consegne al nuovo presidente, l'avvocato penalista Domenico Ciruzzi. «Da scadente divento scaduto», ha scherzato Frasca, «e consegno il Premio Napoli a Domenico Ciruzzi, però voglio ricordare che quest'anno abbiamo lavorato molto in carcere, portando il cinema, la scrittura, la poesia e la filosofia a Poggioreale e a Secondigliano. Questo lavorare ci ha messo di fronte alla possibilità reale di dialogare con delle persone che normalmente non si incontrano mai. La Lombardia e l'Emilia hanno leggi regionali sulle attività culturali in carcere, noi che abbiamo una popolazione di detenuti così significativa invece no. Perciò ho scritto a De Luca e chiedo a tutti i cittadini campani di sottoscrivere questa richiesta». Frasca ha anche ringraziato tutto lo staff della Fondazione Premio Napoli (Nicola Cerqua, Carmen Petillo e Nicola Sticchi) oltre ai giurati e, prima di consegnare il Premio a uno dei vincitori di questa edizione, Sergio Finzi, ha voluto con sé sul palco Domenico Ciruzzi.

«Sembri uno straordinario penalista», ha commentato il nuovo presidente del Premio Napoli, «i tuoi sono discorsi di civiltà fondamentali. È raro che in questi ultimi decenni la cultura si sia interessata degli ultimi, il garantismo ha ceduto il passo al giustizialismo preponderante. La presunzione di innocenza, il libero arbitrio sono temi tralasciati dal dibattito culturale. Anche il mondo della giustizia è caduto nel vortice dell'intrattenimento. Spero che il Premio Napoli possa ancora servire a mettere in sinergia le energie del territorio. Il mio augurio è mettere in rete tutte le associazioni e continuare lo straordinario lavoro di Gabriele Frasca».

Ciruzzi ha consegnato il premio a Carlo Ginzburg, seguito dall'assessore regionale alle attività produttive Amedeo Lepore che, prima di premiare Igort, ha dichiarato di voler sostenere l'iniziativa per le carceri. «Grazie a Frasca», ha detto l'assessore, «che ha fatto cose straordinarie insieme alla giuria. Faccio tantissimi auguri a Ciruzzi. La proposta non resterà inascoltata. Insieme al ministero della Giustizia mi stavo occupando di introdurre le attività produttive nelle carceri: proviamo a unirle alla cultura e di rendere possibile la proposta di legge regionale. Mi rubo Gabriele Frasca e lo porto a lavorare con me». È intervenuto in vece del sindaco l'assessore comunale alla Cultura Nino Daniele che ha premiato il fondatore della compagnia di teatro Stabile in carcere «La Fortezza», Armando Punzo: «Sono molto fortunato ad avere il privilegio di consegnare questo premio a Punzo in rappresentanza del sindaco», ha detto l'assessore: «L'esperienza di Frasca è stata molto importante ha tenuto il premio distante dal mercato delle lettere dandovi un grande prestigio e il fatto che abbia riconquistato autorevolezza ci rende fieri. Spero che sia servito a rafforzare il legame con la città di Napoli, cui è dedicato».

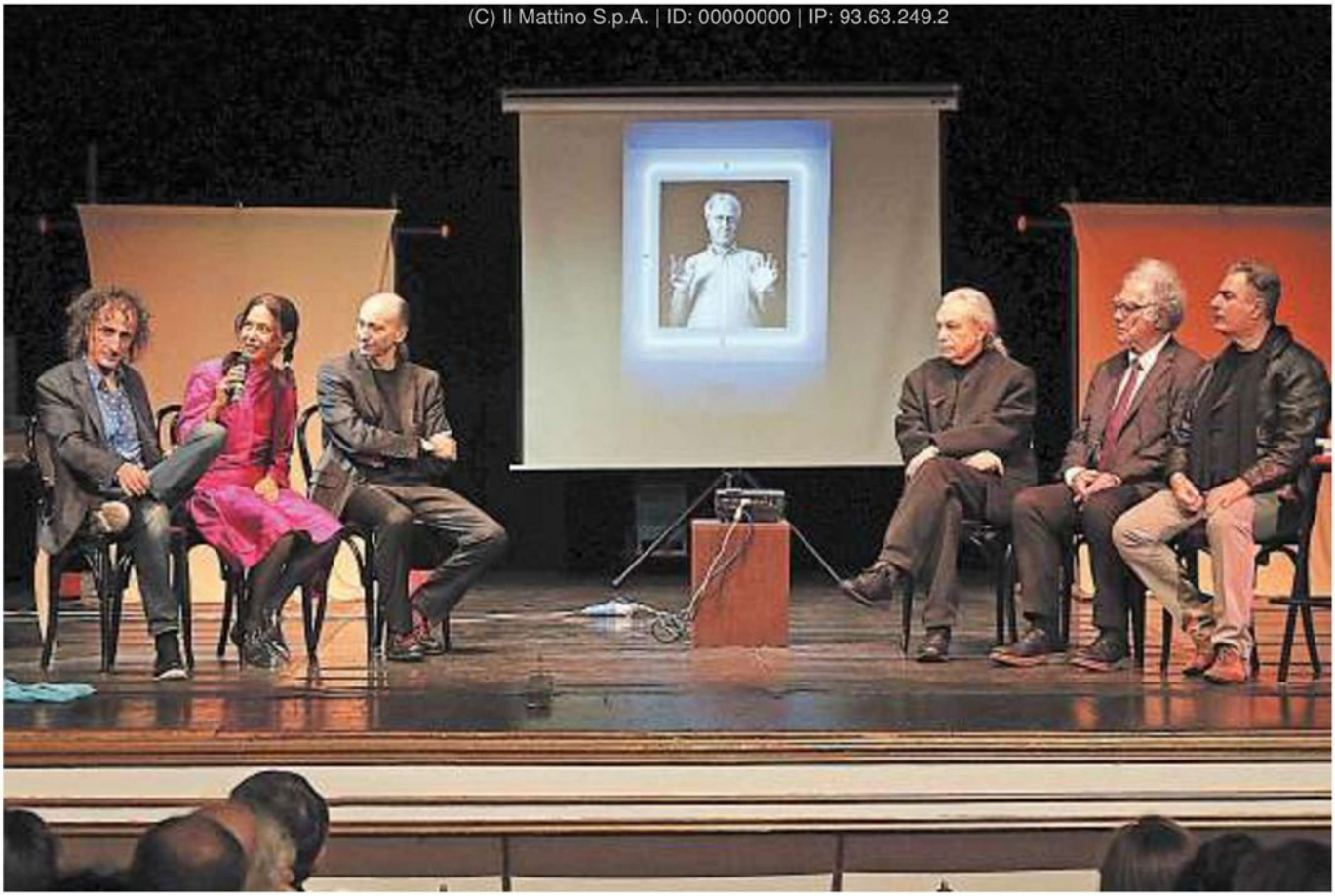
La serata, condotta dal giornalista Piero Sorrentino, si è conclusa con lo spettacolo del duo Rezza e Mastrella (anche loro premiati, dall'assessore alla Qualità della vita Daniela Villani) offerto gratuitamente alla città mentre sul palco sono stati esposti i ritratti (firmati da Monica Biancardi) di Paolo Poli e Jolanda Insana, due dei vincitori del premio venuti a mancare quest'anno. Ai vincitori oltre al riconoscimento in denaro, la statuetta Partenope, creata appositamente da Quintino Scolavino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I riconoscimenti
Al Sannazaro la consegna a Finzi, Ginzburg, Igort, Punzo, Mastrella e Rezza: spettacolo finale con i due attori

231-135-080
Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

(C) Il Mattino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.249.2



Passaggio di consegne I vincitori del Premio Napoli sul palco. A sinistra, Il nuovo presidente Ciruzzi e il presidente uscente Frasca

231-135-080

Telpress
Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.